



PREVENZIONE  
PIEMONTE

# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

**Intesa Stato-Regioni n. 127 del 6  
agosto 2020**



*Ministero della Salute*

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

**Piano Nazionale della  
Prevenzione  
2020-2025**

**DGR 12-2524 del 11/12/20**  
atto di recepimento Intesa PNP

**DGR 16-4469 del 29/12/21**  
Approvazione **PRP 2020-2025**



Allegato A

**Regione Piemonte**

**PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE  
2020-2025**



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Macrobiettivi del PNP 2020-2025

1. Malattie croniche non trasmissibili
2. Dipendenze e problemi correlati
3. Incidenti domestici e stradali
4. Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali
5. Ambiente, clima e salute
6. Malattie infettive prioritarie



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

Il **PNP 2020-2025** ha investito sulla messa a sistema in tutte le Regioni di modelli, metodologie e linee di azione basate su evidenze consolidate o su buone pratiche validate e documentate, o rispondenti a strategie e raccomandazioni nazionali e internazionali  
**i Programmi “Predefiniti”**



- comuni e vincolanti per tutte le Regioni;
- monitorati attraverso indicatori predefiniti.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Programmi predefiniti (PP)

- PP1 Scuole che promuovono salute
- PP2 Comunità attive
- PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP4 Dipendenze
- PP5 Sicurezza negli ambienti di vita
- PP6 Piano mirato di prevenzione
- PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura
- PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PP9 Ambiente, clima e salute
- PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Definizione di PMP indicata nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025

Il PMP si configura come un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Si compone della successione di 3 azioni:

- Fase di assistenza (progettazione, seminario di avvio, autovalutazione delle aziende, diffusione di buone pratiche);
- Fase di vigilanza;
- Fase di valutazione di efficacia.

# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## FASI DEL PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Fase 1 – ASSISTENZA

Per l'attuazione della Fase 1 sono state realizzate le seguenti attività:

#### Attività 1 – Progettazione

L'attività di Progettazione è stata svolta dai **gruppi di lavoro regionali** dedicati allo sviluppo dei PMP con le seguenti modalità:

- a. Definizione dei criteri di ricerca/selezione e delle modalità di coinvolgimento delle imprese;**
- b. Esame di buone prassi/buone pratiche e redazione del relativo documento;**
- c. Predisposizione della scheda di autovalutazione aziendale;**
- d. Predisposizione del materiale per i seminari di avvio;**
- e. Organizzazione della formazione degli operatori SpreSAL;**
- f. Modalità organizzative della formazione delle figure aziendali della prevenzione;**
- g. Individuazione degli indicatori per la valutazione di efficacia.**





# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Fase 1 - ASSISTENZA

### Attività 2 - Realizzazione dei seminari di avvio (da attuarsi nel gennaio 2023)

Sulla base di quanto progettato dal GdL nell'Attività 1, fra cui il criterio di selezione delle imprese adottato in fase di progettazione, ciascuno SPreSAL selezionerà, anche mediante le informazioni presenti nei propri archivi, le imprese da coinvolgere nel PMP avvalendosi pure della collaborazione di associazioni di categoria, rappresentanze dei lavoratori, organismi paritetici, enti bilaterali, etc. per assicurare la massima partecipazione.

Nei seminari di avvio rivolti alle imprese selezionate, da realizzare da parte di ciascuno SPreSAL nel territorio di propria competenza, si provvederà in particolare a presentare i PMP, le relative finalità e condividere gli obiettivi, a presentare e condividere i Documenti di buone prassi/buone pratiche e le schede di autovalutazione aziendale da restituire successivamente, debitamente compilate, allo SPreSAL territorialmente competente.

### Attività 3 - Realizzazione della formazione del personale SPreSAL

Sulla base di quanto predisposto dal GdL nell'attività 1, saranno organizzati e attuati dallo SPreSAL della ASL Capofila/gruppo tematico i corsi per il personale degli SPreSAL.





# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Fase 1 - ASSISTENZA

### **Attività 4 - Realizzazione della formazione delle figure aziendali della prevenzione e assistenza alle imprese (da attuarsi a partire dal 2023)**

Sulla base di quanto predisposto dal GdL nell'attività 1, il personale di ciascuno SPreSAL, formato nella precedente Attività 3, attuerà almeno 1 intervento di formazione all'anno (iniziative/incontri/seminari/convegni) per le imprese oggetto del PMP del proprio territorio sulle buone pratiche da adottare per contrastare i fattori di rischio selezionati.

Gli interventi di formazione verteranno sui contenuti del Documento di Buone Prassi riportati nei punti precedenti e saranno rivolti alle seguenti figure: RLS, RLST, RSPP ASPP, Datori di lavoro, Medici Competenti, Associazioni di categoria, Organismi paritetici, Enti Bilaterali.

Gli SPreSAL, inoltre, - nei termini statuiti dall'articolo 10 del D. Lgs. 81/08 - **offriranno assistenza alle aziende per l'applicazione delle buone pratiche e anche supporto nella compilazione della scheda di autovalutazione.**



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Fase 2 – VIGILANZA

Per l'attuazione della fase 2 saranno realizzate le seguenti attività:

### **Attività 5 - Esame delle schede di autovalutazione (da attuarsi dal 2023 al 2024)**

La scheda di autovalutazione aziendale predisposta nel corso dell'Attività 1, condivisa e inviata alle aziende dopo il seminario di avvio alle imprese partecipanti al presente PMP, sarà compilata da parte di ogni impresa coinvolta nel PMP e riconsegnata allo SPreSAL competente per territorio entro i termini stabiliti. Tali schede saranno oggetto di controllo da parte dello SPreSAL territorialmente competente che, anche sulla base di quanto contenuto nelle suddette schede, individuerà le imprese su cui effettuare l'attività di ispezione.

### **Attività 6 – Ispezioni (da attuarsi tra il 2024 e il 2025)**

Gli SPreSAL effettueranno le attività di ispezione in un campione di imprese tra quelle coinvolte nel PMP ricadenti nel territorio di propria competenza, partendo da quelle che non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP pur essendo state invitate, da quelle che non hanno restituito la scheda di autovalutazione.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Fase 3 - VALUTAZIONE EFFICACIA

Per l'attuazione della fase 3 sarà realizzata la seguente attività:

### Attività 7 – Valutazione di efficacia (da attuarsi nel 2025)

Durante l'ultimo anno, sulla base degli indicatori per la valutazione dell'efficacia individuati dai GdL nel corso dell'Attività 1, verrà effettuata inizialmente da parte dei singoli SPreSAL, nei propri territori di competenza, la valutazione dell'efficacia dell'intervento di prevenzione attuato attraverso l'elaborazione dei dati relativi alle risultanze delle attività della Fase 2 Vigilanza (Esame delle schede di autovalutazione e Ispezioni), con riferimento all'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP attuato, per la riduzione del rischio oggetto dei PMP e per l'efficace sorveglianza sanitaria.

I rappresentanti degli SPreSAL condivideranno le risultanze di tale verifica con i GdL per pervenire a una valutazione complessiva di efficacia a livello regionale.

A conclusione del PMP, i risultati verranno pubblicati nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## CHI LI ATTUA

Gli **S.Pre.SAL** delle ASL Piemontesi con Associazioni Categoria Datori di Lavoro, OOSS, Enti e Istituzioni e altri portatori di interesse.

## A CHI SONO RIVOLTI

Datori di Lavoro, RSPP/ASPP, RLS/RLST, Lavoratori delle **aziende target** del PMP.

## RISULTATI DI PREVENZIONE

Sulla base dei risultati dell'attività di vigilanza della Fase 3, dell'applicazione delle buone pratiche, relative al PMP specifico, verrà verificata l'efficacia sulla riduzione del rischio oggetto del PMP e della sorveglianza sanitaria.





# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## AMBITI IN CUI SARANNO ATTIVATI I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

**Edilizia:** rischio caduta dall'alto;

**Agricoltura:** rischio derivante dall'utilizzo delle macchine agricole e rischio relativo agli ambienti confinati;

**Rischio cancerogeno professionale:** rischio derivante dai fumi di saldatura;

**Rischio di patologie professionali dell'apparato muscolo – scheletrico:** rischio derivante dal sovraccarico biomeccanico del rachide nel comparto logistica e trasporti;

**Rischio stress correlato al lavoro:** rischio aggressioni in ambito sanitario.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## PP8 – RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE

**Rischio per la salute dei lavoratori nelle attività di saldatura**



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Gruppo di Lavoro regionale

**Gambarotto Giorgio**, SC SPreSAL ASL VCO, in qualità di referente tecnico scientifico

**Pastore Raffaella**, Direzione Sanità e Welfare- Settore Prevenzione, Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare, con funzioni di coordinamento

**Bergamaschi Enrico**, Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università degli Studi di Torino

**D'Errico Angelo**, SC Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL TO3

**Fileppo Enrico**, SC SPreSAL ASL TO5

**Fontana Marco**, Dipartimento Territoriale di Torino - Laboratorio Specialistico Nord Ovest, ARPA Piemonte

**Fracchia Giuseppe**, SC SPreSAL ASL AL

**Leone Alessandro**, SC SPreSAL ASL CN2

**Nobile Silvia**, SC SPreSAL ASL VCO

**Riggio Roberto**, Dipartimento Territoriale di Torino - Laboratorio Specialistico Nord Ovest, ARPA Piemonte



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura



**FINALITÀ** del piano:

- 1) valutare l'entità dell'esposizione dei lavoratori a fumi e ai principali metalli potenzialmente presenti nei fumi di saldatura (cromo, nichel, cadmio, manganese).
- 2) promuovere al livello tecnico più basso possibile l'esposizione a tali agenti chimici attraverso la diffusione di buone pratiche.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura



Nel 2018 l' Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha classificato i fumi di saldatura come agente sicuramente cancerogeno per l'uomo.

Il numero di lavoratori addetti ad operazioni di saldatura è stimabile in circa 180.000 lavoratori che rappresentano circa lo 0,8% dell'intera popolazione lavorativa (Fonte dati: Indagine Forze di Lavoro 2015-2019).



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura



Il numero di lavoratori in Piemonte è stimato approssimativamente in 15.000 addetti e costituisce lo 0,85% dell'intera popolazione lavorativa e tale percentuale è uniforme in tutte le province con la eccezione di Biella che risulta dello 0,20%.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

- ➔ **DESTINATO** ai lavoratori, ai loro rappresentanti e il mondo delle imprese con particolare attenzione alle microimprese
- ➔ **CONDIVISO** con il Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.L.vo 81/08 e con le associazioni di categoria che sono coinvolte sia nella fase di programmazione sia nella fase di assistenza alle imprese
- ➔ **ORIENTATO** a criteri equità



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

Gli SPRESAL offriranno assistenza/supporto alle aziende almeno 20% di micro-impresre:

- nella compilazione delle schede di autovalutazione
- nell'applicazione delle buone pratiche





# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## **Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura**

Diffusione di un documento di sorveglianza sanitaria condiviso, specifico per il rischio di salute dei lavoratori nelle attività di saldatura.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

La fase di vigilanza da parte dello SPRESAL si orienterà su:

- +++ aziende che non hanno partecipato alle iniziative del PMP**
- ++ aziende che non hanno restituito scheda anagrafica**



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

L'efficacia del PMP sarà verificata attraverso indicatori misurabili di riduzione del rischio che verranno comunicati agli SPRESAL.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

CRITERI DI MISURAZIONE dell'efficacia:

- Valutazione dei sistemi di prevenzione (tipologia ed efficacia aspirazioni locali)
- 
- Protezioni individuali adottate (D.P.I.)
- 
- Misure di esposizione inalatoria a agenti pericolosi
- 
- Indicatori biologici



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Tempi di realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

### Primo semestre 2023

- Invio delle lettere di invito alle aziende selezionate
- Seminario di avvio PMP a livello locale (entro gennaio 2023).
- Invio via pec alle aziende selezionate per il PMP dei seguenti documenti:
  - documento di presentazione del PMP,
  - documento di buone prassi/buone pratiche,
  - scheda anagrafica da restituire allo SPreSAL nei tempi indicati,
  - scheda di autovalutazione da conservare in azienda.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Tempi di realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

### Primo semestre 2023

- Completamento della formazione rivolta al personale SPreSAL al fine di uniformare e di rendere maggiormente efficaci le successive fasi di assistenza e vigilanza.
- Formazione, effettuata dal personale dello SPreSAL, alle figure aziendali della prevenzione (Datore di lavoro, RSPP, ASPP, RLS, RLST, MC) e ai portatori di interesse che potranno supportare le aziende (Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali, ecc.) sulle buone pratiche da adottare.
- Lo SPreSAL (nei termini dell'art. 10 del D. Lgs. 81/08) fornisce assistenza e supporto alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione e nell'applicazione delle buone pratiche.



# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Tempi di realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

### Secondo semestre 2023

- Lo SPreSAL (nei termini dell'art. 10 del D. Lgs. 81/08) fornisce assistenza e supporto alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione e nell'applicazione delle buone pratiche.
- Valutazione da parte dello SPreSAL delle schede anagrafiche restituite dalle aziende.
- Selezione del campione di aziende sul quale effettuare l'attività di vigilanza (partendo da quelle che seppure invitate non hanno partecipato alle iniziative previste dal PMP e da quelle che non hanno provveduto alla restituzione della scheda anagrafica).

# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Tempi di realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

**2024 – primo semestre 2025**

- Esecuzione da parte del personale dello SPreSAL degli interventi di vigilanza sul campione di aziende selezionate.





# I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

## Tempi di realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione nelle attività di saldatura

Secondo semestre 2025

- Valutazione locale dell'efficacia del PMP sulla base degli indicatori individuati.
- Condivisione dei risultati nel Gruppo regionale per una valutazione complessiva di efficacia.
- Pubblicazione dei risultati nei portali istituzionali delle ASL e della Regione e in quelli degli stakeholder.

